

15 ottobre: Santa Teresa di Gesù, Vergine e Dottore della Chiesa

Testo del Vangelo (Mt 11,25-30): In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza (...)».

Santa Teresa di Gesù, Vergine e Dottore della Chiesa (1515-1582)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi celebriamo una Santa che rappresenta uno dei vertici della spiritualità cristiana di tutti i tempi: santa Teresa d'Avila [di Gesù]. Ancora bambina, ha modo di leggere le vite di alcuni martiri che le ispirano il desiderio del martirio. I suoi due principi fondamentali: “tutto quello che appartiene al mondo di qua, passa”; solo Dio è “per sempre, sempre, sempre”. All'età di 20 anni, entra nel monastero carmelitano dell'Incarnazione. La scoperta fortuita della statua di “un Cristo molto piagato” segna profondamente la sua vita. Parallelamente alla maturazione della propria interiorità, la Santa inizia a sviluppare l'ideale di riforma dell'Ordine carmelitano. Teresa di Gesù non aveva una formazione accademica, ma ha sempre fatto tesoro degli insegnamenti di teologi, letterati e maestri spirituali. Teresa ha modo di intessere rapporti di amicizia spirituale con molti Santi, in particolare con san Giovanni della Croce.

Le sue opere maggiori: “Libro della vita” (autobiografia); il “Castello interiore” (opera mistica); “Libro delle fondazioni”... Alcuni punti essenziali della spiritualità teresiana: le virtù evangeliche come base di tutta la vita cristiana e umana; una profonda sintonia con i grandi personaggi biblici e l'ascolto vivo della Parola di Dio; la preghiera; la centralità dell'umanità di Cristo (la vita cristiana è relazione personale con Gesù); un amore incondizionato alla Chiesa; la perfezione, come aspirazione di tutta la vita cristiana e meta finale della stessa.

—Alla fine del percorso del Castello interiore, nell'ultima “stanza” Teresa descrive tale pienezza, realizzata nell'inabitazione della Trinità, nell'unione a Cristo attraverso il mistero della sua umanità.

